

Ferrovie, cambiano i vertici: lunedì il cda Strisciuglio verso la carica di ad del gruppo

LA GOVERNANCE

ROMA Non è ancora chiaro se resteranno in carica un anno o un triennio, ma da lunedì Ferrovie e probabilmente le sue principali controllate avranno nuovi vertici. Ieri mattina - e dopo l'accordo in maggioranza sui nomi - il vicepremier e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha fatto sapere: «Lunedì mattina penso che ci sarà non solo il nuovo amministratore delegato, ma l'intera squadra di Fs». Il leader della Lega ha anche comunicato che sempre lunedì mattina alle 10.30 si terrà l'assemblea dei soci (il Mef detiene il 100 per cento dell'azionariato) che dovrebbe indicare i nuovi amministratori.

I CANDIDATI

Guardando ai nomi, è più sempre spianata la strada per la promozione di Giampiero Strisciuglio, che da ad di Trenitalia è in predico di diventare ad della capogruppo Fs. Tommaso Tanzilli dovrebbe essere confermato presidente di Ferrovie. Per la controllata che gestisce i treni ad altavelocità, cioè la realtà più remunerativa della galassia di piazza della Croce Rossa, si rafforza la candidatura di Sabrina De Filippis, che lascerebbe libera la poltrona di Fs Logistix. Nelle ultime ore crescono, poi, le voci che danno Dario Lo Bosco, ora in Italferr, in lizza per guidare Rfi, cioè la società che gestisce la rete.

Questi, almeno, i nomi che i partiti di maggioranza avrebbero concordato per dare continuità all'operativa di Fs. La quale da oltre una settimana è senza un capoazienda dopo l'uscita di Stefano Antonio Donnaruma. Una mossa necessaria a superare un impasse nella governance che finisce per rendere ancora più difficile la gestione del carrier ferroviario. Il tutto mentre l'Italia dei binari è spaccata in due per i lavori tra le stazioni di Campo di Marte e Santa Maria Novella, a causa della sostituzione del cavalcaferrovia di ponte al Pino, in corso fino alla giornata di oggi. Una situazione che ha aumentato i disagi con 1.300 cantieri aperti sulla rete anche sulla spinta dei fondi del Pnrr.

Se c'è chiarezza sui nomi, c'è ancora da capire le regole d'ingaggio per i nuovi amministratori della galassia Ferrovie. Cioè se il mandato dei futuri amministratori seguirà la vita dell'attuale cda, quindi scadrà nella prossima primavera, oppure durerà tre anni. Questo almeno sembra l'intento di Salvini, che in questo modo garantirebbe una continuità gestione anche nella prossima legislatura.

Per dare un mandato pieno, ci dovrebbero essere altre dimissioni nel cda di Fs (già privo di tre membri) per farlo decadere e dare la possibilità all'assemblea degli azionisti di nominare una nuova squadra. Per la cronaca, va ricordato che il consiglio di amministrazione che si è tenuto 48 ore fa, è stato aggiornato proprio a lunedì. In caso

contrario, e senza questo passaggio, l'assemblea di lunedì potrebbe soltanto indicare i consiglieri di amministrazione mancanti, tra i quali Strisciuglio, per poi permettere al cda di approvare la sua nomina. In ogni caso, sarebbero in carica fino alla scadenza naturale dell'organo, cioè la primavera dell'anno prossimo. Non si escludono, poi tra i manager, ulteriori cambi e uscite nelle varie divisioni.

Intanto Salvini ha denunciato un nuovo caso di danneggiamento sulla rete ferroviaria, al quale sono seguiti ritardi e disagi. «Mercoledì, tutta la sinistra ha attaccato sui ritardi in Ferrovie. Ieri mattina mi sono svegliato all'alba con il primo whatsApp dell'amministratore delegato di Rfi, che intorno alle 6.30 mi avvisava di trancio di cavi lungo la linea ferroviaria in Calabria col blocco della circolazione». Il ministro ne ha approfittato per ricordare «a chi ci segue che purtroppo quasi un quarto dei disagi e dei ritardi ferroviari è causato da danneggiamenti, attentati, tranci o atti dolosi nel momento in cui abbiamo cantieri aperti, come mai nella storia della Repubblica italiana». Per concludere: «Questo è il governo che sta investendo di più in opere pubbliche da che esiste la Repubblica italiana, è chiaro che qualche disagio lo puoi avere. Ma se a questi disagi si associa anche il terrorismo, chi ruba il rame o trancia cavi...».

F. Pac.

© RIPRODUZIONE RISERVATA